

NEWSLETTER
Numero 01 Anno V° -Gennaio 2011

Redazione a cura di: Giuseppina D'Apolito



IN BREVE...DALL'EUROPA

ISTRUZIONE & FORMAZIONE

**PIANO DECENNALE PER UNA FORMAZIONE
PROFESSIONALE MODERNA E DI QUALITÀ**

Oggi circa 76 milioni di europei in età lavorativa sono poco o per nulla qualificati, mentre sempre più spesso a chi cerca lavoro viene richiesta una qualche formazione. Si prevede che nel prossimo decennio la domanda di lavoratori qualificati crescerà, il che significa che i giovani e gli adulti privi di competenze specifiche avranno sempre più difficoltà a farsi assumere. Per rispondere alla situazione attuale e futura nel campo della formazione e nel mercato del lavoro, la Commissione europea ha adottato una nuova Strategia per la formazione professionale. Essa mira a dotare i lavoratori, attuali e futuri, delle competenze specifiche e delle conoscenze necessarie in n'economia moderna, migliorando la qualità della formazione e dell'insegnamento professionale, incoraggiando la creatività e l'imprenditoria e agevolando l'accesso alla formazione in tutte le fasi della carriera, sia essa accademica o professionale. Un altro obiettivo importante è dare alle persone meno abbienti, meno giovani e con esigenze specifiche pari opportunità di accesso alla formazione professionale. La strategia comprende un Piano d'azione in tema di misure che i Governi nazionali e l'UE dovranno adottare nei prossimi quattro anni. Tra gli obiettivi figurano:

- collaborare con le imprese per individuare le competenze carenti;
- aprire più scuole professionali;
- attuare strategie per promuovere la formazione all'estero;
- sensibilizzare ai vantaggi della formazione professionale;
- creare standard comuni europei per l'istruzione professionale, applicando le raccomandazioni del 2009 sulla qualità;
- trovare il modo di incrementare il numero di allievi dell'istruzione professionale.

http://ec.europa.eu/news/culture/101213_it.htm

**APPROVATO IL COMUNICATO DI BRUGES
SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

E' stata accolta con favore l'adozione del **Bruges Communiqué**, un pacchetto di obiettivi e azioni volti ad aumentare la qualità della **formazione professionale in Europa** rendendola più accessibile e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro.

Il comunicato è stato discusso lo scorso 7 dicembre a Bruges, in Belgio, nel corso di un incontro tra i Ministri dell'Istruzione dei 33 paesi europei (UE-27, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Turchia), insieme a rappresentanti dei datori di lavoro, sindacati e Commissione europea.

Oltre a confermare gli obiettivi condivisi per istruzione e formazione professionale per il prossimo decennio, nel corso dell'incontro si è definito un piano d'azione per i prossimi quattro anni. Il comunicato di Bruges è l'ultima revisione del processo di Copenaghen per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale.

La formazione professionale deve consentire agli individui l'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienza necessarie per entrare con successo nel mercato del lavoro. Attualmente in Europa circa la metà degli studenti in istruzione secondaria superiore scelgono programmi di formazione professionale, pur registrandosi significative differenze tra paesi.

Le misure concordate a Bruges mirano a garantire un'offerta di corsi di alta qualità in modo che la formazione professionale possa essere riconosciuta da studenti, imprenditori e politici come un'opzione efficace per rafforzare le prospettive di istruzione e di carriera.

Per il prossimo decennio il comunicato si propone di assicurare:

- Un facile accesso alla formazione continua, che permetta ai lavoratori di formarsi durante tutto l'arco della loro carriera
- Più opportunità di esperienze e formazione all'estero, per migliorare l'adattabilità e le conoscenze linguistiche dei lavoratori
- Corsi di alta qualità, che forniscano competenze per mansioni specifiche
- L'accesso al mondo del lavoro di lavoratori svantaggiati
- La promozione del pensiero creativo e innovativo nelle imprese.

Nel piano di medio termine per il 2011 – 2014 si chiede alle autorità nazionali di:

- Incoraggiare con incentivi, diritti e obblighi la formazione
- Applicare la raccomandazione del 2009 sulla qualità della formazione professionale
- Incoraggiare la nascita e lo sviluppo di scuole di formazione
- Introdurre strategie di internazionalizzazione che aumentino la mobilità dei lavoratori
- Facilitare la collaborazione tra istituti di formazione e imprese
- Comunicare alla popolazione i vantaggi della formazione professionale.

La Commissione europea ha inoltre indetto una consultazione pubblica sui temi delle qualifiche professionali e sulla mobilità dei lavoratori aperta fino al 15 marzo 2011.

POLITICHE SOCIALI

E' INIZIATO L'ANNO EUROPEO PER IL VOLONTARIATO

Il volontariato va a vantaggio di tutti e rinsalda i legami sociali. Per i volontari è un modo per dare un contributo alla società, acquisendo al tempo stesso nuove competenze. Il volontariato può assumere molte forme: si può lavorare per un circolo sportivo, una scuola, un ospedale o un'associazione caritatevole. Oggi, circa il 20% degli europei dedica una parte del proprio tempo a un'attività di volontariato.

Per i motivi sopra descritti, la Commissione europea ha dichiarato il 2011 "Anno europeo del Volontariato", con l'obiettivo di incoraggiare il maggior numero possibile di persone a dare il proprio contributo. Ecco perché l'iniziativa sosterrà le attività di volontariato, il riconoscimento formale delle competenze acquisite, il miglioramento della qualità del volontariato attraverso apposite azioni di formazione, le iniziative di sensibilizzazione verso l'importanza e il valore del volontariato. Nel contesto dell'Anno europeo, sono previste svariate azioni. Per esempio, un gruppo di volontari viaggerà in tutta l'Unione europea per illustrare il proprio lavoro. Durante i 10 giorni che trascorreranno in ciascun Paese, incontreranno politici per affrontare le questioni che li preoccupano. Una squadra di 27 giornalisti volontari coprirà, a turno, ciascuna tappa del viaggio e produrrà una serie di servizi audiovisivi e scritti che saranno trasmessi e pubblicati sui media e on-line. Sono inoltre previste quattro conferenze di alto profilo dedicate ad aspetti chiave del volontariato. Si ricorda che l'Anno europeo si integra con le attività promosse dall'ONU in occasione del decimo anniversario dell'Anno internazionale dei volontari.

http://ec.europa.eu/news/employment/110106_it.htm

2012: ANNO EUROPEO PER 'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Già da alcuni anni l'Unione europea sta affrontando il problema del progressivo e significativo invecchiamento della sua popolazione.



Dal 2012 le persone in età lavorativa inizieranno a diminuire, mentre gli ultrasessantenni continueranno ad aumentare di 2 milioni di individui all'anno. L'incremento maggiore del numero di anziani lo si avrà nel periodo 2015-2035.

Questo fenomeno produce importanti effetti in termini di sostenibilità delle finanze pubbliche, di assistenza sanitaria e previdenziale e può indebolire la solidarietà fra generazioni.

Partendo da queste considerazioni e dal contributo che le persone anziane possono dare sul piano socioeconomico, lo scorso 6 settembre la Commissione europea ha proposto di dichiarare il 2012 Anno europeo per l'invecchiamento attivo.

L'obiettivo è creare nuove e migliori opportunità e condizioni di lavoro per gli anziani, promuoverne un ruolo attivo a livello sociale e nel settore del volontariato, nonché incoraggiare un invecchiamento in salute e basato su uno stile di vita sano.

L'iniziativa intende sensibilizzare l'opinione pubblica verso il fenomeno, ma anche sostenere l'identificazione e lo scambio di buone prassi e incoraggiare amministratori, politici e altri operatori a impegnarsi concretamente su questo tema.

La Commissione propone la realizzazione di iniziative a livello europeo, nazionale e locale: l'organizzazione di conferenze ed eventi di sensibilizzazione; la realizzazione di campagne di informazione, promozione e formazione sul tema dell'invecchiamento attivo; lo scambio di esperienze e buone pratiche; la realizzazione di attività di ricerca e di indagini su scala europea e nazionale, con divulgazione dei risultati ottenuti.

Il Parlamento e il Consiglio dell'Unione europea si esprimeranno sulla proposta della Commissione a inizi 2011.

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=860&furtherNews=yes>

L'UE RATTIFICA LA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Con formale ratifica, l'Unione europea è diventata parte contraente del primo Trattato sui diritti umani: la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, il cui obiettivo è garantire ai disabili pari diritti e pari opportunità. L'Unione europea nel suo insieme è la prima organizzazione internazionale a esser diventata a tutti gli effetti parte della Convenzione. L'atto è stato sottoscritto anche dai 27 Stati membri ed è stato ratificato da 16 di essi. Stabilendo norme minime per tutelare e salvaguardare una serie di diritti civili, politici, sociali ed economici per i disabili, la convenzione rispecchia il più ampio impegno dell'Unione europea nel costruire, entro il 2020, un'Europa senza barriere per i cittadini disabili, come stabilito nella Strategia della Commissione europea sulla disabilità 2010-2020. La convenzione impegna l'UE a far sì che tutta la sua legislazione, tutte le sue politiche e tutti i suoi programmi garantiscano il

pieno rispetto dei diritti dei disabili. In particolare, i Paesi che hanno proceduto alla ratifica devono agire nelle seguenti direzioni: -favorire l'accesso dei disabili all'istruzione, all'occupazione, ai trasporti, alle infrastrutture e agli edifici aperti al pubblico; -garantire il diritto di voto dei disabili; -migliorare la loro partecipazione alla vita politica e assicurare la piena capacità giuridica di tutte le persone con disabilità. Le parti che hanno ratificato la convenzione dovranno informare periodicamente il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità in merito alle misure adottate per attuarla. Il Comitato, composto da esperti indipendenti, segnalerà ogni eventuale carenza nell'attuare la convenzione e formulerà raccomandazioni.

<http://europa.eu/rapid/>

CONCORSO SCOLASTICO SULLA DIVERSITA'

Il concorso, riservato agli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, ha l'obiettivo di far riflettere i ragazzi sull'importanza di accogliere con rispetto il diverso e di vedere in lui non un individuo "anormale" perché non simile a noi, ma una persona da cui possiamo imparare qualcosa.

Il concorso è differenziato in base al livello scolastico di riferimento, per rapportarsi meglio all'età dei destinatari, i quali dovranno analizzare due aspetti diversi del fenomeno, così come descritto dai seguenti sottotitoli:

-tu non sei uguale a me, ma tra noi due chi è il diverso? Per le scuole secondarie di 1° grado;

-Conosciamoci meglio! Per le scuole secondarie di 2° grado.

Per partecipare all'iniziativa è necessario produrre materiale artistico o multimediale, trovando la propria ispirazione a partire dalle esperienze vissute a scuola, in famiglia, nel territorio.

Il materiale può essere sviluppato attraverso il linguaggio letterario, teatrale-drammaturgico, visivo, audiovisivo-cinematografico e dovrà essere realizzato con l'ausilio delle nuove Tecnologie della comunicazione e dell'informazione (CD-Rom e video).

Ogni lavoro potrà essere presentato: dalla classe nella sua totalità; da singoli alunni o da un gruppo appartenente ad una sola classe; da un gruppo di alunni di classi diverse dello stesso istituto.

La scadenza per la partecipazione al concorso è il 30 marzo 2011.

<http://www.europaregioni.it/info/>

CITTADINANZA EUROPEA

2011: ANNO EUROPEO DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO CHE PROMUOVONO LA CITTADINANZA ATTIVA



Lo scorso 22 gennaio, sulla GUUE L 17 è stata pubblicata la Decisione di istituzione dell'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva, che coinciderà con il 2011.

L'obiettivo dell'iniziativa è incoraggiare l'Unione europea, i suoi Stati membri e le autorità locali e regionali che ne fanno parte a promuovere condizioni favorevoli al volontariato e la visibilità del volontariato in tutto il territorio UE. La Decisione, a fronte di un bilancio complessivo di 8 milioni di euro, prevede varie tipologie di azioni: le iniziative europee dirette; il cofinanziamento di iniziative europee; il cofinanziamento di iniziative nazionali; azioni che non beneficiano di alcun contributo europeo. Le iniziative europee dirette possono essere sovvenzionate o tramite gare di appalto o attraverso bandi di gara. Esse prevedono: -campagne di informazione e di comunicazione, che comprendono la realizzazione di eventi di alta visibilità, lo scambio di esperienze e di buone pratiche, l'organizzazione di concorsi e premi, la definizione di attività di cooperazione con il settore privato e i media, la produzione di strumenti in tutte le lingue dell'Unione europea indirizzati ai media e la diffusione dei risultati di programmi e azioni volti a promuovere il volontariato in Europa; -altre iniziative, come la realizzazione di studi a livello UE, per valutare l'efficacia e l'impatto dell'Anno europeo nel lungo periodo. Il cofinanziamento di iniziative europee comprende tutti quegli eventi di alta visibilità di livello europeo, organizzati in collaborazione con i Paesi che nel 2011 assumeranno la Presidenza dell'Unione europea (Ungheria e Polonia). Queste azioni saranno coperte dalla Commissione europea per un contributo massimo pari all'80% delle spese ammissibili. Il cofinanziamento di iniziative nazionali consiste in una domanda di sovvenzione, presentata da un organismo nazionale di coordinamento, che contiene un programma di lavoro e un bilancio dettagliati. Anche in questo caso la sovvenzione erogata dall'Unione europea copre fino all'80% dei costi. Il programma di lavoro può prevedere l'organizzazione di incontri, altri eventi sull'Anno europeo, tra i quali le conferenze di lancio dell'Anno, e seminari di livello locale, regionale e nazionale. Inoltre, è possibile realizzare attività di informazione, di ricerca, di studio e campagne promozionali locali, regionali e nazionali, compresi concorsi e premi. Per quanto riguarda le azioni che non usufruiscono di alcun contributo, la Decisione fa riferimento a quelle attività che perseguono gli obiettivi dell'Anno europeo, per le quali la Commissione concederà l'autorizzazione scritta all'uso del logo dell'Anno e degli altri materiali associati all'Anno europeo.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/>

1° GENNAIO - 30 GIUGNO 2011: LA PRESIDENZA UNGHERESE DELL'UNIONE EUROPEA

L'Ungheria, a capo dell'Unione europea per i prossimi 6 mesi, ha reso note le priorità su cui intende lavorare:

crescita e occupazione per tutelare il modello sociale europeo; un'Unione europea più forte; un'Unione europea vicina ai cittadini; le politiche UE di allargamento e di vicinato. Nel trattare questi temi, il Governo ungherese non intende perdere di vista il fattore umano, come base per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Crescita e occupazione per tutelare il modello sociale europeo

Attualmente l'Unione europea sta rivedendo le sue politiche economiche.

La Presidenza ungherese intende continuare in questa direzione, orientando tali politiche verso la crescita e il

coordinamento della strategia economica europea. Considerando quanto previsto da "Europa 2020", l'obiettivo dell'attuale semestre di Presidenza è migliorare la situazione delle PMI, che sono i motori per la creazione di posti di lavoro, e attirare l'attenzione degli Stati membri sull'impatto che le politiche demografiche e per la famiglia possono avere sulla crescita dell'economia e sull'occupazione.

Infine, nel contesto dell'iniziativa per ridurre la povertà, particolare enfasi viene posta sulla lotta alla povertà infantile e sullo sviluppo di misure concrete e di livello europeo in tema di integrazione dei Rom.

Un'Unione europea più forte

Le politiche interne UE si sviluppano attorno a tre dei temi fondamentali del futuro quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea (2014-2020): approvvigionamento alimentare; energia; risorse idriche.

La Presidenza ungherese vuole rafforzare queste strategie, rivedendo la Politica agricola comune, definendo una politica UE per l'energia e realizzando una strategia per la gestione delle risorse idriche.

Un'Unione europea vicina ai cittadini

L'Ungheria opera in questo campo perseguendo un triplice obiettivo: rafforzare l'attuazione del programma di Stoccolma, per un'Europa aperta e sicura, a servizio e a tutela dei cittadini; compiere passi avanti nell'ampliamento dell'area Schengen a Bulgaria e Romania; incoraggiare gli Stati membri a prestare maggiore attenzione alla diversità culturale, quale valore europeo da tutelare.

Le politiche europee di allargamento e vicinato

L'Ungheria vuole compiere ulteriori passi avanti sia nel processo di allargamento dell'UE ai Paesi balcanici, anche concludendo le trattative per l'ingresso della Croazia, sia nell'ottica di un rafforzamento della politica di vicinato con l'area orientale dell'Europa.

PORTALE EUROPEO DELLA GIUSTIZIA ELETTRONICA: UNA RISPOSTA VELOCE ALLE DOMANDE DEI CITTADINI

L'Unione europea ha lanciato il portale europeo della giustizia elettronica. Il sito web aiuta a trovare risposte alle richieste giuridiche transnazionali e promuove la comprensione reciproca dei diversi sistemi giuridici, contribuendo alla creazione di uno spazio unico di giustizia. Con oltre 12.000 pagine di contenuti, la prima versione fornisce informazioni e link sulle leggi e sulle prassi di tutti gli Stati membri (ad esempio, informazioni sul patrocinio a spese dello Stato, sulla formazione giudiziaria e sulla videoconferenza e link a banche dati giuridiche e a registri fallimentari e immobiliari online). Il nuovo portale si rivolge a: - cittadini che cercano informazioni sul funzionamento dei sistemi giuridici dei 27 Stati membri dell'Unione europea, in particolare rispetto a temi riguardanti la vita quotidiana, come il divorzio, i decessi e le liti. Possono inoltre trovare un operatore della giustizia in un altro Paese e ottenere informazioni su: come evitare procedimenti giudiziari costosi, attraverso la mediazione; quali sono le regole sul diritto nazionale applicabile; chi può beneficiare del patrocinio a spese dello Stato; - avvocati, notai e magistrati, che possono accedere a banche dati giuridiche, contattare colleghi, attraverso le reti giudiziarie, o trovare informazioni sulla formazione giudiziaria o sulle videoconferenze transnazionali; - imprese, che possono trovare i link ai registri fallimentari e immobiliari e informazioni sulla

legge applicabile ai procedimenti transfrontalieri. Le informazioni del portale sono disponibili in 22 delle lingue ufficiali UE. Nei prossimi anni il sito verrà arricchito di nuovi strumenti e funzioni. Già nei primi mesi del 2011 verranno aggiunte le schede sui diritti della difesa e delle vittime in tutti gli Stati membri dell'Unione europea, con informazioni su come ogni sistema regolamenta, ad esempio, le infrazioni stradali.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?>

CULTURA

CONFERENZA "CULTURA IN MOVIMENTO"

Dal 15 al 16 febbraio 2011, a Bruxelles (Belgio), si svolgerà una conferenza, organizzata dalla Commissione europea, dedicata al tema della cooperazione culturale. In particolare, l'incontro ha un duplice obiettivo: valutare il valore aggiunto dei progetti di cooperazione transnazionale finanziati dall'Unione europea nel settore della cultura; mettere in evidenza il ruolo rilevante della cultura nel raggiungere l'obiettivo di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e nel sostenere altre politiche dell'Unione europea.

Durante la conferenza verranno analizzati un campione di progetti di successo finanziati dal programma Cultura 2007-2013 o da altri programmi e fondi UE attualmente operativi, come il programma per l'Apprendimento permanente, i programmi "Europa per i cittadini", "Competitività e innovazione" e i Fondi strutturali.

Infine, l'evento costituirà l'occasione per discutere del programma Cultura dopo il 2013, considerando i risultati della consultazione pubblica sul futuro del programma, conclusasi il 15 dicembre scorso.

Si ricorda che per partecipare alla conferenza è necessario registrarsi entro il 31 gennaio 2011.

http://www.europafacile.net/scheda_evento.asp?id=9939

IL "COMITÉ DES SAGES" INVITA ALLA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE EUROPEO

Il "Comité des Sages" (Gruppo di riflessione di alto livello) ha elaborato una relazione sulla digitalizzazione del patrimonio culturale europeo che: contiene un pressante invito agli Stati membri, affinché intensifichino il loro impegno per la messa in rete di tutte le collezioni presenti in biblioteche, archivi e musei; sottolinea i benefici derivanti da una maggiore accessibilità della cultura e delle conoscenze dell'Europa; elenca i potenziali benefici economici della digitalizzazione, anche attraverso partenariati pubblico-privati, per lo sviluppo di servizi innovativi in alcuni settori, come il turismo, la ricerca e l'educazione.

Le principali conclusioni e raccomandazioni del documento sono le seguenti:

- il portale "Europeana" deve diventare il principale punto di riferimento del patrimonio culturale europeo presente on-line;
- gli Stati membri devono garantire la reperibilità e l'accessibilità sul sito di "Europeana" di tutto materiale

digitalizzato, grazie a finanziamenti pubblici e al caricamento entro il 2016 sul sito di tutte le principali opere di dominio pubblico. Le opere tutelate da diritti d'autore, ma non più distribuite a livello commerciale, dovranno essere disponibili. È compito dei titolari dei diritti procedere alla digitalizzazione di tali opere e al loro sfruttamento. Tuttavia, nel caso i titolari non vi provvedano, occorre dare alle Istituzioni culturali la possibilità di digitalizzare tale materiale e di renderlo accessibile agli utenti, remunerando gli aventi diritto;

- è necessario adottare il prima possibile norme europee in materia di opere orfane (ossia opere per le quali non è possibile identificare i titolari dei diritti);
- i Paesi UE devono notevolmente aumentare i finanziamenti da essi previsti per la digitalizzazione, al fine di creare occupazione e crescita in futuro. I fondi occorrenti per costruire 100 km di strada bastano per remunerare la digitalizzazione del 16% di tutti i libri disponibili nelle librerie europee;
- vanno incoraggiati i partenariati pubblico-privato per la digitalizzazione, che devono essere trasparenti, non esclusivi ed equi per tutte le parti e devono garantire a tutti un accesso transfrontaliero al materiale digitale. La durata dell'utilizzazione preferenziale del materiale digitalizzato accordata al partner privato non deve superare 7 anni;
- per garantire la conservazione delle collezioni in formato digitale, occorre archiviare in "Europeana" una seconda copia del materiale.

Le raccomandazioni contenute nella relazione confluiranno nella più vasta strategia attuata dalla Commissione europea, nell'ambito dell'Agenda digitale europea, al fine di favorire la transizione delle istituzioni culturali verso l'era digitale.

PARI OPPORTUNITA'

PREMIO "IMMAGINI AMICHE" 2010

Il 26 novembre scorso, presso i locali del Parlamento europeo a Roma, si è celebrata la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne e il lancio ufficiale del Premio "Immagini Amiche". Il Premio intende incoraggiare la comunicazione per immagini, che non strumentalizza e abusa del corpo delle donne, non si avvale di stereotipi e rispetta la donna. All'iniziativa, con scadenza 31 gennaio 2011, possono essere iscritte opere come filmati, affissioni e inserzioni realizzate nel 2010 sia da professionisti, sia dai singoli cittadini, attraverso il sito <http://www.udinazionale.org>. Il premio consiste in una riproduzione in corallo della foglia rosa, logo dell'iniziativa.

<http://www.comune.modena.it/progettoeuropa/news.php?nid=37582>

AMBIENTE

GIORNATA INFORMATIVA BANDO LIFE PLUS 2011

Il 25 marzo 2011, a Roma, si terrà un seminario informativo, organizzato dalla Commissione europea, insieme a STELLA Consulting e MWH sul nuovo bando LIFE PLUS per l'anno 2011.

L'invito finanzia azioni nel contesto dei tre sotto-programmi che compongono LIFE PLUS: natura e biodiversità; politica ambientale e governance; informazione e comunicazione.

L'evento ha un triplice obiettivo: informare i potenziali candidati per il 2011 sul programma LIFE PLUS e sui requisiti per presentare una proposta; aiutarli a decidere se presentare un progetto LIFE PLUS; consentire loro di evitare di incorrere nei problemi più comuni nella presentazione dei progetti.

http://ec.europa.eu/italia/documents/attualita/ambiente/life+_information_sessions_2011_-_advertisement_-_italian_-_italy.pdf

PROGRAMMI & BANDI



PROGRAMMA - CITTADINANZA EUROPEA e RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA "PRINCE": BANDO 2011

Obiettivi

- Sensibilizzare l'opinione pubblica in merito ai vantaggi e alle sfide dell'attuale processo di allargamento dell'Unione europea ai Balcani occidentali, alla Turchia e all'Islanda, attraverso il coinvolgimento dei principali operatori e professionisti della comunicazione e la promozione di incontri tra persone.

- Stimolare e contribuire a un dibattito pubblico informato sulla strategia di allargamento dell'UE, attraverso la produzione e la trasmissione di programmi televisivi specifici che: presentino l'allargamento UE sulla scena pubblica; mostrino ai cittadini europei quale impatto ha l'allargamento dell'UE sulla loro vita quotidiana; sfatino miti e false aspettative; cambino l'atteggiamento nei confronti dei Paesi coinvolti nel processo di allargamento.

- Fare da supporto all'informazione e alla comunicazione sulle tematiche legate all'allargamento dell'Unione europea e contribuire a presentare i Paesi dell'allargamento.

Azioni

Lotto 1 - Programmi televisivi:

realizzazione di programmi televisivi con obbligo di trasmissione in in uno o più Stati membri.

Lotto 2 - Azioni di sensibilizzazione:

attività di sensibilizzazione, che combinano due o più azioni di diversa tipologia, ciascuna con un proprio impatto, da realizzarsi a livello transfrontaliero, ossia in almeno 2 Stati membri dell'Unione europea o Paesi candidati/candidati potenziali.

Destinatari

Lotto 1 - Programmi televisivi:

enti di radiodiffusione televisiva, enti pubblici o privati.

Lotto 2 - Azioni di sensibilizzazione:

enti pubblici o privati.

Stati eleggibili

Stati membri.

Stanziamiento

2.500.000 euro.

Finanziamento

Co-finanziamento non superiore al 60% dei costi ammissibili per il lotto 1 o all'80% delle spese eleggibili nel caso del lotto 2.

Durata dei progetti

- Lotto 1: massimo 18 mesi;

- Lotto 2: massimo 12 mesi.

Scadenza: 31/03/2011

Referente: DG Allargamento

Fonte: GUUE C 19 del 20/01/2011

PROGRAMMA - GIOVENTÙ IN AZIONE

E' il principale strumento dell'Unione Europea rivolto ai giovani o a soggetti impegnati in attività e politiche giovanili, e rappresenta un'opportunità di crescita, scambio interculturale, mobilità e apprendimento caratterizzati da una forte dimensione europea .

<http://www.gioventuinazione.it/contatti.htm>

<http://eacea.ec.europa.eu/index.htm>

<http://www.gioventuinazione.it/programma.htm>



BANDI NAZIONALI & REGIONALI

FONDAZIONE ROMA - TERZO SETTORE

Lo Sportello della Solidarietà FEO-FIVOL ha l'obiettivo di sostenere e incentivare la realizzazione di iniziative di natura sociale fondate sui valori della solidarietà, della mutualità, dell'inclusione e della promozione sociale di gruppi svantaggiati.

Scadenza Aperta

<http://www.fondazioneroma-terzosettore.it/>



EMILIA ROMAGNA

EVENTI E NOTIZIE

TRE NUOVI PORTALI PER L'OFFERTA FORMATIVA IN EUROPA

Tre nuovi portali Internet contribuiranno a promuovere nei paesi terzi e nella stessa Europa l'offerta formativa delle Università e degli altri Istituti di Istruzione Superiore europei nei tre cicli definiti dal Processo di Bologna nello Spazio Europeo dell'Istruzione

Superiore. In particolare, i nuovi portali relativi al primo ciclo (bachelor) e al terzo ciclo (doctorate) si affiancano al più noto e ormai da tempo operante portale sui corsi di secondo ciclo (master). Le informazioni sui corsi offerti in Europa sono organizzate come banche dati on line che è possibile interrogare in base a un'ampia serie di voci-chiave relative alla geografia dell'offerta, alle caratteristiche scientifico-didattiche e all'organizzazione dei corsi. Per maggiori informazioni:

<http://www.bachelorsportal.eu>

<http://www.mastersportal.eu>

<http://www.phdportal.eu>

MANUALE SULLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La Commissione europea ha pubblicato un manuale rivolto ai responsabili delle politiche che desiderano fornire maggiore supporto ai nuovi insegnanti durante i loro primi anni d'insegnamento. Esperti di didattica di tutti i paesi UE hanno collaborato con la Commissione alla stesura di questa guida pratica che accompagna i responsabili delle politiche nelle diverse fasi che portano all'implementazione dei programmi di formazione per i novelli insegnanti. Allo stato attuale, in oltre metà dei paesi UE, i nuovi insegnanti sono lasciati soli ad affrontare la realtà, spesso "scioccante", della classe. Per qualcuno si tratta di tali difficoltà da indurlo ad abbandonare la professione. Fornendo sostegno sistematico sul piano professionale e personale, le autorità nazionali possono aiutare gli insegnanti ad acquisire le necessarie competenze didattiche, migliorando anche la qualità dell'insegnamento in generale. Per il nuovo manuale, gli esperti hanno analizzato le ricerche più recenti e messo a confronto le politiche nei diversi paesi UE. Non è proposto un singolo modello, ma si sottolineano le condizioni di base necessarie per garantire il successo dei programmi di formazione.

http://ec.europa.eu/education/school-education/doc2254_en.htm

EUROPA - Visitare le istituzioni dell'UE

La maggior parte delle istituzioni e degli organi dell'Unione europea aprono le loro porte a studenti, giornalisti e altri visitatori. Il Parlamento europeo è la meta più ambita, con oltre 180 000 visitatori l'anno soltanto alla sede di Bruxelles. La Commissione ne riceve circa 45.000 e il Consiglio circa 20.000. Per saperne di più sulle visite alle varie istituzioni, basta consultare l'elenco seguente. Si consiglia di contattare l'istituzione almeno alcuni mesi prima della visita programmata.

http://europa.eu/take-part/visit/index_it.htm

QUIZ LINGUISTICO

Lanciato in occasione della Giornata Europea delle Lingue, questo quiz aiuta a verificare la conoscenza di ciascuno sulla ricchezza delle lingue parlate in Europa. Il quiz è in 22 lingue ed è adatto a tutte le età.

Guiderà i partecipanti in un percorso attraverso parole e proverbi diffusi e racconterà interessanti dettagli sulla struttura e la storia delle lingue.

http://ec.europa.eu/education/languages/quiz/index_en.htm

EUROPALAVORO

Lavori in corso su *Europalavoro*, il sito dedicato al Fse del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Oltre a due nuove pagine accessibili dalla home page (*Banche dati Ue* e *Dossier Europa*) è stata riorganizzata la sezione *Operatori*, ampliando le parti dedicate alla programmazione 2007-2013 (con particolare attenzione a comunicazione, liste beneficiari e utilizzo loghi), ai programmi comunitari e internazionali (LLP, progetto Ocse PIAAC), alle reti europee per la formazione (Europass, EQF, ECVET, EQARF) e alla formazione (rivista la parte sull'obbligo di istruzione, le altre sono in via di aggiornamento). Novità anche nel box operatori, con lo spazio dedicato alla Rete di comunicazione Fse, oltre agli aggiornamenti di *Scift Aid*, l'area di supporto alla gestione e sorveglianza degli interventi di Fse, e della normativa.

<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/EuropaLavoro/>

IL CONSIGLIO D'EUROPA E I DIRITTI UMANI UN'INTRODUZIONE ALLA CONVENZIONE EUROPEA SUI DIRITTI UMANI

Cosa sono i diritti umani e come vengono tutelati dal Consiglio d'Europa? Questa pubblicazione racconta la storia in maniera semplice e chiara, rendendo accessibile un tema complesso. Offre esempi illustrando ciascun diritto della Convenzione Europea dei Diritti Umani e brevi spiegazioni che inquadrano la Corte Europea dei Diritti Umani nel contesto più ampio di altre attività del Consiglio d'Europa che promuovono gli stessi ideali. Per ordinare la pubblicazione, visitare il sito indicato sotto.

http://book.coe.int/EN/ficheouvrage.php?PAGEID=36&produit_aliasid=2507lang=EN

ON LINE IL SITO KSLLL - KNOWLEDGE SYSTEM FOR LIFELONG LEARNING.

Per una migliore visibilità e diffusione dei risultati del programma Istruzione e formazione 2010 la Commissione europea ha sviluppato questo sito che permette di trovare informazioni aggiornate su politiche e pratiche nazionali di istruzione e formazione permanente. Tra le varie sezioni, quella dedicata alle buone pratiche è interattiva e consente di segnalare esempi di progetti virtuosi. Questo l'indirizzo: www.kslll.net



Via Cavour, 238 - 00184 Roma

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' FORNITO SOLO A
SCOPI INFORMATIVI**